
Papa Francesco: a Domenica delle Palme, "Dio non si stanca di perdonare"

"Quando gli provochiamo dolore con le nostre azioni, Egli soffre e ha un solo desiderio: poterci perdonare. Per renderci conto di questo, guardiamo il Crocifisso. È dalle sue piaghe, da quei fori di dolore provocati dai nostri chiodi che scaturisce il perdono. Guardiamo Gesù in croce e pensiamo che non abbiamo mai ricevuto parole più buone: Padre, perdona. Guardiamo Gesù in croce e vediamo che non abbiamo mai ricevuto uno sguardo più tenero e compassionevole". Lo ha detto il Papa nell'omelia della solenne celebrazione liturgica della Domenica delle Palme e della Passione del Signore presieduta in piazza San Pietro. "Mentre viene crocifisso, nel momento più difficile, Gesù vive il suo comandamento più difficile: l'amore per i nemici. Pensiamo a qualcuno che ci ha ferito, offeso, deluso - ha aggiunto -; a qualcuno che ci ha fatto arrabbiare, che non ci ha compresi o non è stato di buon esempio. Quanto tempo ci soffermiamo a ripensare a chi ci ha fatto del male! Così come a guardarci dentro e a leccarci le ferite che ci hanno inferto gli altri, la vita o la storia. Gesù oggi ci insegna a non restare lì, ma a reagire. A spezzare il circolo vizioso del male e del rimpianto". Per il Papa, "Dio non si stanca di perdonare. Dobbiamo capire questo, ma capirlo non solo con la mente, capirlo con il cuore: Dio non si stanca di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedergli perdono, ma Lui mai si stanca di perdonare".

Riccardo Benotti